

VERSO LE ELEZIONI

di Fabio Peterlongo
▶ TRENTO

Norme più agili per facilitare le assunzioni stagionali, meno tasse, lotta all'abusivismo e una «web tax» sugli operatori online che offrono case private a fini turistici: sono alcune delle richieste che ieri, a Palazzo Stella, l'Associazione Albergatori-Federalberghi ha presentato alla politica in vista delle elezioni nazionali del 4 marzo.

Giovanni Battaola, presidente dell'Asat, chiede che assumere sia più semplice: «L'abolizione dei vecchi voucher ha complicato le cose. Servono nuove regole per poter assumere secondo la stagionalità. La scorsa estate non trovavamo collaboratori: dobbiamo far capire che è bello lavorare nel turismo, perché ci si confronta con le culture di tutto il mondo».

Roberto Pallanch, direttore dell'associazione, sottolinea la centralità della formazione: «A livello regionale ci deve essere un polo d'eccellenza per la formazione turistica, dove ci sia spazio anche per la managerialità».

Battaola insiste sullo sviluppo delle reti ferroviarie: «Dobbiamo essere più raggiungibili. Con il tunnel del Brennero si ridurranno del 50% i tempi verso Monaco e il Nord Europa, ma a Trento non c'è una stazione in grado di intercettare quel traffico». Si chiede poi un miglioramento delle reti inter-

Gli albergatori: «Meno tasse e assunzioni flessibili»

Le richieste dell'Asat ai candidati: «Migliorare i trasporti ferroviari, Trento dev'essere più raggiungibile. E una web tax per i privati che affittano on line»

net: «Dobbiamo essere in grado di proporre il nostro territorio al mercato globale. Il wi-fi è la prima richiesta dei clienti e anche per questo servono investimenti nella banda larga».

Battaola chiede una riorganizzazione del sistema fiscale: «Chiediamo che Ires e Irap siano deducibili e una riformulazione della tariffa sui rifiuti, che ora non distingue tra zone produttive e zone di servizio».

Pallanch si sofferma sui costi: «Ad ora l'Imu è deducibile al 20%, ma questa soglia va aumentata. I pagamenti elettronici, che stanno diventando sempre più diffusi, non devono tradursi in ulteriori costi a carico delle strutture, a vantaggio delle banche. Bisogna investire nel turismo destinando parte del gettito Iva. Il ministro Dario Franceschini ha fatto sua questa proposta».

Battaola denuncia la «concorrenza sleale» dei privati: «Il principio è: "stesso mercato,



Roberto Pallanch e Giovanni Battaola dell'Asat (foto Panato)

stesse regole». Anche per chi accoglie turisti nelle case private devono valere le garanzie di sicurezza ai clienti. Poi, paghino le tasse».

Pallanch avanza la proposta di un «numero identificativo»: «Chiediamo che venga associata all'attività ricettiva un codice da mostrare in ogni intera-

zione con il cliente, in modo da assicurare la trasparenza».

Riguardo al «sommerso» che si sviluppa attraverso i canali on-line, Battaola va all'attacco: «Questi portali giustificano l'elusione delle regole dicendo di non conoscere gli affittuari, ma basterebbe cliccare sugli annunci per arrivare a chi è coinvolto. Per questo siamo favorevoli ad una "web tax" da applicare ai servizi di affitto online. Ma va applicata con attenzione, perché gli operatori professionali siano distinti da quelli occasionali, per evitare un ulteriore aggravio di tasse».

L'Associazione albergatori propone un inasprimento dell'ammenda: «A Berlino chi offre la propria abitazione ad uso turistico rischia una multa di 100.000 euro. La norma, che esiste anche in Italia, ma viene raramente applicata, prevede una multa di 450 euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Droghe, sette punti da sottoporre ai candidati



Sette punti da sottoporre ai candidati per una nuova politica sulla droga. Li propongono - scrive l'avvocato Fabio Valcanover (candidato di +Europa, foto) - le organizzazioni sindacali, sociali ed economiche (Associazione Antigone, Associazione Luca Coscioni, Cgil, Comunità di San Benedetto al Porto, Cnca, Funzione Pubblica Cgil, Forum Droghe, Itardd) che in questi anni si sono riconosciute nel percorso del Cartello di Genova "sulle orme di Don Gallo". Sono: revisione della legge sulle sostanze stupefacenti, messa a regime della cannabis terapeutica, conferenza nazionale sulle droghe, piano d'azione sulle droghe, rilancio dei servizi e della riduzione del danno.

Elezioni | Verso il voto

Asat: «Flessibilità, si torni ai voucher»

Gli albergatori ai candidati: «Unire il Trentino agli aeroporti di Milano, Verona e Venezia»

TRENTO Il 4 marzo si avvicina e anche le associazioni di categoria scendono in campo, mettendo nero su bianco i propri desiderata in vista delle elezioni politiche. Chiari gli obiettivi posti: collegare il Trentino agli aeroporti di Milano, Verona e Venezia in maniera diretta; potenziare l'infrastrutturazione digitale; adeguare le normative in materia di lavoro alle esigenze della stagionalità. Tradotto: ridateci i voucher. Questi sono alcune tra i temi prioritari sui quali l'associazione degli albergatori e delle imprese turistiche del Trentino (Asat) chiede ai candidati dei collegi regionali «attenzione e impegno». Un documento denso di osservazioni che è già stato recapitato agli aspiranti parlamentari di tutte le forze politiche: qualcuno, fanno sapere, ha anche già risposto. Ma cosa chiedono gli albergatori alla politica? Innanzitutto «un rapporto continuo e strutturato con chi sarà eletto – spiega il presidente di Asat, Giovanni Battaiola – che non sia limitato a singoli provvedimenti o necessità». Poi la difesa dell'autonomia: «Perché un sistema di autogoverno

Le priorità

Il presidente di Asat Giovanni Battaiola chiede lavoro più flessibile, investimenti su mobilità e infrastrutture digitali (Rens-Nardelli)



che funziona, capace di interpretare il welfare di chi ci vive e di garantire un ambiente sicuro è visto in maniera positiva ed è un valore aggiunto» sottolinea Battaiola. Insomma, l'autonomia fa bene al turismo. Scendendo nei dettagli, il cavallo di battaglia dell'associazione rimane il tema della mobilità: il Trentino va collegato agli aeroporti in ma-

Battaiola

«Dare possibilità di assumere anche per poche ore in modo semplice»

niera diretta e veloce. Non bisognerà farsi trovare impreparati, inoltre, di fronte al tunnel del Brennero, che ridurrà i tempi di percorrenza del 50%. Sempre in tema di infrastrutture, poi, occorre potenziare quelle digitali: «Un terzo degli ospiti prima dell'arrivo verifica le capacità di upload e download del sistema wi-fi di una struttura» evi-

denza Battaiola. La rete, dunque, è diventata un aspetto strategico, così come i big data: «Averne accesso è fondamentale per effettuare analisi predittive» chiosa. Attenzione al turismo montano, poi, quando si legifera in materia, non solo al settore balneare e alle città d'arte. Idem per il lavoro: l'Asat si attende «l'adeguamento delle normative alla luce delle aspettative delle aziende e delle esigenze strutturali del mercato». In altre

Pallanch

«Abbiamo definito con Federalberghi un programma con ottanta proposte»

parole, ci si deve conformare alla fruizione turistica «liquida»: gli ospiti, cioè, devono poter usufruire dei servizi alberghieri in maniera libera e questo si riflette in primis sugli orari di lavoro dei collaboratori. «Serve flessibilità – chiosa ancora Battaiola – ovvero dare la possibilità agli imprenditori di assumere per giornate o anche solo per po-

che ore in maniera semplice e veloce. L'abolizione dei voucher non va in questa direzione». Fra le richieste degli albergatori, inoltre, la riduzione della pressione fiscale, la possibilità di accedere all'iper e super ammortamento, un sistema veloce per la concessione dei visti, deroghe specifiche alla normativa anticicloni per non limitare l'utilizzo del legno nelle strutture, il raccordo tra la promozione turistica trentina e quella nazionale («Siamo il primo territorio italiano per chi viene da nord, lo dobbiamo rendere un valore aggiunto»).

L'Asat ha collaborato, inoltre, alla definizione degli obiettivi strategici e programmatici di Federalberghi, che ha a propria volta raccolto in un documento «per le politiche del turismo»: «Venti obiettivi e ottanta proposte concrete per declinarli – ricorda il direttore di Asat Roberto Pallanch – una su tutte, l'affermazione di almeno un polo formativo tecnico-professionale d'eccellenza in ogni regione: in provincia abbiamo un sistema articolato, ci si potrebbe chiedere se un'ulteriore fase di rafforzamento non dovesse comportare una razionalizzazione».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Collegamento del Trentino con i principali aeroporti e gli snodi ferroviari nazionali. Estensione della banda larga, meno pressione fiscale e nuovi contratti regolari

Il lavoro a chiamata, flessibile, al posto dei voucher eliminati lo scorso marzo. E poi una cabina di regia unica per le iniziative commerciali e di promozione

Turismo, «decalogo» per i candidati

L'Asat in campo: obiettivo favorire ripresa e sviluppo

LORENZO BASSO

Migliorare le infrastrutture di collegamento con gli aeroporti del Nord Italia e l'accessibilità del territorio trentino, abbattere i costi fiscali e creare nuove forme di lavoro regolare flessibile. Ma non solo: ridurre le imposte comunali sugli immobili alberghieri e semplificare la burocrazia, migliorare la rete tra imprese al fine di rintracciare nuovi investitori e garantire la banda larga in tutto il territorio, quale servizio essenziale per essere competitivi sul mercato turistico internazionale. L'Associazione provinciale degli albergatori e delle imprese turistiche (Asat) ha presentato nella mattina di ieri un documento in dieci punti rivolto a rappresentanti politici di qualsiasi schieramento e partito. Il testo, che completa quello presentato a livello nazionale da Federalberghi (denominato «il turismo lavoro per l'Italia»), intende richiamare l'attenzione dei candidati alle prossime elezioni politiche su alcuni aspetti considerati centrali in vista dello sviluppo turistico del territorio nei prossimi anni, oltre a comprendere una serie di proposte concrete per favorire lo sviluppo imprenditoriale a livello locale. L'intendimento dei promotori, infatti, è quello di avviare un confronto aperto su alcune tematiche e criticità più volte segnalate nel corso degli ultimi anni. «Come associazione apartitica - ha specificato il presidente **Giovanni Battaiola**

Presidente Asat



Il turismo va agevolato attraverso delle azioni per la crescita e la semplificazione

Giovanni Battaiola

Il direttore di Asat Roberto Pallanch e il presidente Giovanni Battaiola

- vogliamo lavorare con tutti i candidati ed i portavoce di partito per dare luogo ad un confronto strutturato, cercando di accelerare la ripresa economica, favorire lo sviluppo e sconfiggere l'abusivismo. Crediamo che il mondo del turismo sia una grande opportunità per il Trentino come per tutto il Paese, e che debba essere agevolato attraverso delle azioni che si possono ricondurre a due semplici concetti: crescita e semplificazione». Uno dei punti su cui si insiste maggiormente riguarda il collegamento del territorio con i principali aeroporti e gli



snodi ferroviari nazionali, per una riduzione dei tempi di spostamento all'interno della provincia e tra Trento e gli altri capoluoghi del Nord Italia. «Non possiamo pensare - ha spiegato al riguardo Battaiola - di essere competitivi quando il tempo richiesto per arrivare in Trentino da Milano è superiore di quello impiegato per giungere in Italia con l'aereo. Servono più treni, in orari più comodi per i turisti, con tempi di percorrenza più brevi. Sulle infrastrutture, invece, abbiamo bisogno dell'estensione della banda larga a tutto il Trentino, perché ormai richie-

sto dai turisti come servizio essenziale nella scelta del luogo di villeggiatura». Anche la diminuzione della pressione fiscale sulle imprese e l'introduzione di nuovi contratti regolari per il lavoro a chiamata - con l'intenzione, ha precisato il presidente, di «sostituire opportunamente i voucher eliminati con lo scorso marzo in un settore strutturalmente stagionale e dall'orario flessibile» - sono due punti centrali all'interno del documento di Asat, in cui si chiede anche di mettere il turismo montano al centro del dibattito politico nazionale al pari di quello marit-

timo e delle città d'arte. «Sul versante della formazione - ha aggiunto il direttore **Roberto Pallanch** - chiediamo la realizzazione di poli di eccellenza, allo scopo di rafforzare tutto il sistema scolastico provinciale legato al turismo, partendo dagli istituti alberghieri, per arrivare ai corsi di ristorazione e formazione». In ultimo, gli albergatori chiedono una politica di sistema per sostenere la competizione con i Paesi concorrenti sul mercato internazionale, mediante una cabina di regia unica per le iniziative commerciali e di promozione.